

Le proposte discusse dai sindacati del pubblico impiego

COME SARA' SNELLITA LA MACCHINA STATALE

Riunito in un documento il frutto di tre mesi di trattative - Il decentramento delle amministrazioni e la riforma dei ministeri. Il commento di Ugo Basile segretario della Federstatali-CGIL

Dopo la discussione delle proposte sul riassetto degli stipendi, ieri alle 18 il governo ha presentato le proposte di riordinamento della pubblica amministrazione. Si tratta della parte più propriamente politica della riforma della pubblica amministrazione per cui, dopo l'esame con i sindacati, si dovranno toccare le procedure di presentazione di precisi testi di legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento. Nell'incontro di ieri, che concludeva tre mesi di trattative, i rappresentanti dei sindacati non hanno mosso obiezioni alla globalità delle proposte. Alcune osservazioni, invece, sono state presentate dai rappresentanti della Federstatali-CGIL. Il segretario della Federstatali, compagno Ugo Basile, ha riassunto il punto di vista del sindacato nella seguente dichiarazione rilasciata al nostro giornale sul contenuto del progetto.

«In materia di revisione dell'ordinamento dei servizi si prevede un sostanziale riordino delle direzioni generali, divisioni e sezioni con la soppressione od unificazione di quelle la cui sopravvivenza non risulta giustificata dalle effettive esigenze di una funzionale ripartizione delle attribuzioni. «Non ancora chiaro appare invece l'orientamento governativo in materia di decentramento, anche se nel documento traspare per la prima volta la logica connessione tra decentramento amministrativo e decentramento regionale. «Infatti, una semplice misura di decentrazione dei servizi, senza realizzare un vero e proprio spostamento integrale di competenze, può addirittura costituire un ostacolo per la Regione, in quanto si rischia nel futuro di porre di fronte a una posizione concorrenziale - uffici regionali ed uffici statali centrali e periferici, nella carenza di un chiaro e compiuto discorso su quali e quante competenze andranno trasitate alle Regioni. «E' balza da ciò evidente il rischio per la funzionalità, la certezza dell'azione amministrativa, il costo delle procedure, ecc. «Nel documento, infatti, in materia di decentramento amministrativo, ci si limita all'articolo 2, dopo aver fatto riferimento al disegno di legge delega sul riordino dei ministeri, il decentramento e le semplificazioni delle procedure (art. 1 - Atti Senato n. 1447), ad affermare che sarà considerata l'opportunità di trasferire dagli organi centrali a quelli periferici delle amministrazioni statali le funzioni amministrative che, a norma dell'art. 118 della Costituzione, dovranno essere esercitate dalle Regioni. «Per quanto riguarda poi i consigli di amministrazione, pur rilevandosi che un notevole passo avanti è stato compiuto per la democratizzazione degli stessi mediante una più qualificata rappresentanza numerica delle organizzazioni sindacali, per la cui scelta si indica da parte nostra il metodo delle elezioni dirette, che garantisce un apporto ed un giudizio democratico di tutto personale, è notevole che mediante la unificazione in ogni ministero dei vari attuali consigli d'amministrazione, ancora notevoli riserve si esprimono per il mancato accoglimento di numerose richieste delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL, UIL sui poteri dei consigli medesimi. «Per le commissioni di disciplina dovrà prevedersi una più ampia rappresentanza elettiva del personale, intesa nel senso globale e quindi più democratica, superando così le attuali impostazioni legate a dette ed antonomastiche rappresentanze di carriera e di grado. «Un discorso particolare infine va fatto sui compiti dei gabinetti dei ministri e delle segreterie particolari dei sottosegretari, per cui, pur riconoscendo la normativa vigente, si deve meditare l'opportunità di ridurne i limiti della legge, provvedendo tra l'altro ad una riduzione della dotazione organica degli uffici predetti. «Alla luce di quanto esposto, a nome della CGIL, ci si riserva di esprimere, possibilmente in maniera unitaria con le altre organizzazioni, un giudizio definitivo alla ripresa dei lavori nel prossimo settembre, dopo che, tra l'altro, sul testo governativo saranno democraticamente sentite le varie istanze dell'organizzazione».



Minibagno nella Baraccata di Piazza di Spagna

Iniziativa CGIL-ARCI per il tempo libero

Una delegazione della segreteria della CGIL (Lama, Montagnani, Venetucci, Palomosi) si è acciuffata in questi giorni con una rappresentanza della giunta esecutiva dell'ARCI (Jacometti, Morandi, Chiodetti, Paggiari) per esaminare l'attività svolta e le iniziative intraprese dal Comitato di coordinamento per il tempo libero dei lavoratori, cui le organizzazioni hanno dato vita insieme all'UISP e alla Lega nazionale delle cooperative. Dopo aver riaffermato la validità di questo organismo, che negli ultimi tempi ha portato avanti alcune iniziative di notevole successo per la qualificazione dei programmi e la democratizzazione intera delle aziende, la segreteria della CGIL ha stabilito di procedere ad un più vasto e massiccio impegno nelle federazioni di categoria e delle Camere del lavoro nel comitato, dove la possibilità favoriti che in questa direzione si offrono alla loro iniziativa. In tale azione, la Confederazione, rinnovando il giudizio espresso più volte dai suoi massimi dirigenti, riconosce l'ARCI come l'organizzazione valida per rappresentare gli interessi dei lavoratori e dei vari settori in cui si esprime il tempo libero, così come l'UISP per lo specifico problema dello sport.

I rappresentanti della CGIL e dell'ARCI hanno quindi deciso di indire per il prossimo autunno una conferenza sulla struttura associativa e di tempo libero nel Mezzogiorno. L'iniziativa avrà carattere di assise di lavoro, verrà preparata da studi particolari sulla realtà sociale e culturale del Meridione (in settembre verrà tenuto un seminario a Taranto sull'attività culturale e di tempo libero svolta dalla Italsider); da convegni regionali e provinciali.

Ancora un misterioso delitto in Sardegna

Abbattuto a fucilate un pastore di Ottana

Intanto continua la caccia ai latitanti - Catturato dal suo guardiano il compagno di cella di Mesina, evaso dal carcere di Sassari

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 26. Salvatore Puggioni, di 48 anni, un pastore di Ottana, è stato ucciso a fucilate in campagna, mentre governava il gregge. Vendetta o interesse hanno armato la mano dell'assassino? Questo l'interrogativo che si pongono il comandante del gruppo dei carabinieri di Nuoro e diversi funzionari della questura, che stanno conducendo le indagini. Dai primi accertamenti risulta che il delitto è stato compiuto nella giornata di ieri. Non è possibile sapere di più. Alcuni pastori, che transitavano da quelle parti con i greggi, hanno ritrovato il corpo e si sono affrettati ad avvertire i carabinieri di Ottana. Intanto continua la caccia ai latitanti. Agenti di PS e militi dell'Arma ne hanno presi due, la notte scorsa. Sono caduti nella rete Guido Mattu, di 26 anni, e Luigi Scchi, di 31 anni, pastori. Entrambi sono considerati dei «pesci piccoli». Non è stato difficile catturarli; sorpresi nei loro ovili, si sono consegnati senza opporre resistenza. Due anni fa, rimasti senza bestiame, i due, cercarono di rifarsi portando via il gregge ad un pastore povero quanto loro. Proprio come nel film «Banditi a Orgosolo». Il giudice istruttore spiccò contro gli aggressori del pastore mandato di cattura per rapina aggravata e tentato omicidio. Da allora Mattu e Scchi si dettero alla macchia. Catturati ieri sera alle 23, sono stati sottoposti ad un lungo interrogatorio nella caserma di Orani. Da stamane si trovano rinchiusi nel carcere di Nuoro.

Si accusa per andare a mangiare in prigione

REGGIO EMILIA, 26. «Ho ucciso in quella donna», ha dichiarato Ermanno Montardi, di 24 anni, al capitano dei carabinieri di Reggio Emilia, Ma dopo un lungo interrogatorio, il falso reo-confesso ha spiegato che voleva semplicemente entrare in prigione, per mangiare per lo meno una volta al giorno. E' stato però ucciso e portato in carcere: dovrà infatti rispondere di autolamantia.

L'uomo, un disoccupato, che in questo periodo era in libertà provvisoria per aver commesso recentemente un reato, risiede a Polignano di Lama Mocogno, non è riuscito davanti alle pressanti domande degli agenti a far credere valida la sua versione del delitto. Catturato ieri sera alle 23, sono stati sottoposti ad un lungo interrogatorio nella caserma di Orani. Da stamane si trovano rinchiusi nel carcere di Nuoro.

Ancora scosse in Turchia: disperazione dei sinistrati

ISTANBUL, 26. Ancora scosse telluriche nelle regioni centrali e occidentali della Turchia sono state registrate oggi, mentre Paolo VI si recava da Istanbul a Smirne. Nella città di Adapazari, dove il terremoto di sabato scorso ha creato la drammatica situazione di migliaia di cittadini senza tetto i nuovi movimenti sismici hanno esasperato la tensione degli abitanti.

La polizia è dovuta intervenire per disperdere una folla di sinistrati che chiedeva di essere ospitata in tende.

L'osservazione di Istanbul di ieri ha registrato 500 scosse, delle quali, nelle ultime 24 ore, più di 100.

Terroristi anche in Bulgaria, nelle regioni vicine al confine con la Turchia: le scosse hanno provocato fortunatamente soltanto pochi danni alle case. Un terremoto di magnitudo 4 è stato registrato, la notte scorsa, a Nuova Delhi, ma anche qui non si segnalano danni gravi.

Dopo dieci mesi di lotta

Venerdì la trattativa per i chimici dell'ENI

Venerdì pomeriggio, presso il ministero del Lavoro, avrà luogo il nuovo incontro per il contratto dei chimici del Gruppo ENI. La decisione è stata presa lunedì, dopo un primo abboccamento al ministero del Lavoro, nel corso del quale è emersa una possibilità di trattativa. Il protrarsi della vertenza, che dura da oltre dieci mesi, ha creato una situazione di tensione nelle fabbriche dell'ANIC dove gli operai hanno detto chiaramente di non essere disposti ad accettare il blocco contrattuale. A Ravenna la Federchimici CISL ha pubblicato un documento in cui denuncia «un inaccettabile disegno dei dirigenti ENI» che desta «motivo di grave preoccupazione».

Il SILC-CGIL di Ravenna ritiene che l'ANIC punta le sue carte sull'intensificazione dello sfruttamento, attraverso il blocco delle assunzioni (il sito con-

in poche righe

Salone dell'umorismo
BORDIGHERA — Nelle sale del Palazzo del Parco si è inaugurata ieri pomeriggio il 20° Salone internazionale dell'umorismo. Le nazioni presenti, con diversi disegnatori in concorso, sono 23. Domenica prossima, la premiazione.

Quattro folgorale
CALCUTTA — Quattro bambini di un villaggio a 50 chilometri dalla capitale sono rimasti uccisi da un fulmine: si recavano a scuola quando, sorpresi da un temporale, si sono rifugiati sotto un grosso cedro: qui le ha raggiunte la folgora.

Minilibri
BELGRADO — Radivoj Momirski è specialista in minilibri, 30 anni fa vinse a proposito un premio internazionale. Titolo del

La moglie di Simpson interrompe la maternità

BRUXELLES, 26. La vedova del ciclista inglese Tom Simpson, morto per improvviso male nel Giro di Francia, ha prudenzialmente rifiutato il pagamento del bambino che aspettava da quattro mesi. La signora, tornata venerdì a vivere nella sua casa di Manarkech, vicino a Gand, si è sentita improvvisamente male lunedì ed è stata ricoverata d'urgenza in una clinica di Gand dove è stata operata.

La signora Simpson ha due bambine, Joan di 5 anni e Jane di tre anni e mezzo.

La moglie di Simpson interrompe la maternità

Anche la provenienza del materiale trovato in casa del chimico è stata chiarita. E, anche in questo caso, il mistero ha fatto luogo ad una banalissima verità. Al procuratore, dottor Romagnoli, che ieri si era recato alla Casaccia, i tecnici hanno detto che il materiale era stato dato al Petrocola proprio dalla Casaccia, essendo il chimico uno dei maggiori esperti in analisi sui combustibili naturali speciali come l'uranio.

I risultati di queste analisi erano state regolarmente consegnati al Cnen che non aveva nemmeno pensato a farsi restituire i materiali fissili dato che il loro valore è di appena qualche centinaio di lire.

La moglie di Simpson interrompe la maternità

La sentenza con cui il Pretore di Piana degli Albanesi ha stabilito, ieri, che in assenza di una apposita legge nessuno è tenuto a pagare il canone televisivo, ha messo in moto a Palermo il meccanismo delle richieste di rimborso; un meccanismo che potrebbe anche estendersi a milioni di utenti.

La sentenza di Piana degli Albanesi, infatti, non è la prima del genere e non sarà, probabilmente, nemmeno l'ultima. A cominciare da questa, anche se in campo civile, e non penale, sono state infatti emesse, poche settimane addietro, dai pretori di Ascoli e di Sesto San Giovanni, mentre più incerta è comunque contraddittoria — appare la posizione della Corte Costituzionale. Le armi a disposizione di quanti vorranno — da ora, in un primo momento, il pagamento del canone, diventano sempre più forti.

E' su questa base che, a Palermo, si è costituito un comitato promotore per una «Associazione teleudenti» che — parallelamente ad una iniziativa

La moglie di Simpson interrompe la maternità

La sentenza con cui il Pretore di Piana degli Albanesi ha stabilito, ieri, che in assenza di una apposita legge nessuno è tenuto a pagare il canone televisivo, ha messo in moto a Palermo il meccanismo delle richieste di rimborso; un meccanismo che potrebbe anche estendersi a milioni di utenti.

La sentenza di Piana degli Albanesi, infatti, non è la prima del genere e non sarà, probabilmente, nemmeno l'ultima. A cominciare da questa, anche se in campo civile, e non penale, sono state infatti emesse, poche settimane addietro, dai pretori di Ascoli e di Sesto San Giovanni, mentre più incerta è comunque contraddittoria — appare la posizione della Corte Costituzionale. Le armi a disposizione di quanti vorranno — da ora, in un primo momento, il pagamento del canone, diventano sempre più forti.

E' su questa base che, a Palermo, si è costituito un comitato promotore per una «Associazione teleudenti» che — parallelamente ad una iniziativa

Chiarito il mistero dell'«arsenale radioattivo» di Terni

Sono innocue e valgono soltanto poche lire le 5 capsule d'uranio

I tecnici della Casaccia rassicurano: la moglie e i figli del chimico non sono contagiati - Il materiale era stato affidato al professionista ternano dal Cnen per eseguire alcune analisi

Quando i tecnici della Casaccia si sono trovati tra le mani le capsule di materiale radioattivo rinvenute nell'abitazione del dottor Tullio Pietrocchi, il chimico marchese ricoverato all'ospedale psichiatrico di Montelupo Fiorentino per abuso di stupefacenti, si sono fatti una grande risata. «E questi sarebbero i materiali radioattivi che per poco non hanno fatto scoppinare una questione di Stato? I materiali che dovevano aver contaminato il chimico, sua moglie, i figli e chissà quante persone? Ma questo materiale emana radiazioni appena sufficienti a far muovere il contatore Geiger. E poi la loro provenienza non è misteriosa affatto: le capsule sono state consegnate da noi al Pretore di Terni per gli accertamenti e per gli studi e analisi». E così hanno risposto agli uomini della procura di Terni.

Era stata la parola uranio a far muovere la polizia, Procura, tecnici e far interessare al caso i giornali. Il chimico, la moglie e i figli sono stati accuratamente analizzati, visitati, sottoposti agli accertamenti più disparati come se avessero subito chissà quale contaminazione.

Ed invece uno ad uno sono stati rimandati a casa con un nulla osta: «Perfettamente integri, non presentano sintomo alcuno di contaminazione radioattiva».

Ma, allora, che cosa c'era dentro questi flaconi?

Qualche grammo di uranio naturale, assolutamente innocuo. Nel primo contenitore — ci hanno spiegato i tecnici della Casaccia — c'erano 3 grammi di ossido d'uranio, negli altri due quantità che oscillavano tra i 4 e gli 88 grammi di materiale fissile. Se si pensa che l'Euratom si comincia ad interessare a quantità di uranio naturale quando raggiungono valori di 300 grammi si può facilmente constatare di quale poca importanza erano i materiali in possesso del chimico.

Per un impianto nucleare sono addirittura necessarie sbarre di uranio naturale per un totale di una tonnellata.

La quantità sarebbe invece notevolmente inferiore se si trattasse di uranio arricchito: l'uranio che comunemente viene usato nei laboratori dell'Euratom.

Anche la provenienza del materiale trovato in casa del chimico è stata chiarita. E, anche in questo caso, il mistero ha fatto luogo ad una banalissima verità. Al procuratore, dottor Romagnoli, che ieri si era recato alla Casaccia, i tecnici hanno detto che il materiale era stato dato al Petrocola proprio dalla Casaccia, essendo il chimico uno dei maggiori esperti in analisi sui combustibili naturali speciali come l'uranio.

I risultati di queste analisi erano state regolarmente consegnati al Cnen che non aveva nemmeno pensato a farsi restituire i materiali fissili dato che il loro valore è di appena qualche centinaio di lire.

Pakistan

Alluvione su Karachi: centomila senza tetto

KARACHI, 26. Più di centomila persone sono rimaste senza tetto, ed almeno diciannove sono morte, nel corso dell'alluvione della storia di Karachi, capitale del Pakistan. La situazione, in città, è gravissima; anzi dispersa ed il governo è stato costretto a ricorrere a misure di emergenza.

L'eccezionale ondata di acqua è iniziata tre giorni fa. Nel Pakistan, infatti, è questo il periodo dei monsoni e quindi delle grandi piogge; la popolazione è preparata al peggio. Ma non certamente, a quanto sta accadendo in queste ore. Per tre giorni, infatti, la pioggia è caduta ininterrotta ed i servizi meteorologici hanno reso noto che su Karachi sono caduti trentadue centimetri di acqua. Non solo: si prevede che anche oggi il monzone continuerà a scaricarsi su tutta la zona, e le proporzioni del disastro dovrebbero quindi aumentare. L'alluvione ha spazzato via centinaia di case; e l'intervento dell'esercito e di speciali reparti della marina è appena sufficiente per operare in interventi nelle situazioni più disperate.

Dopo la nuova sentenza contro la RAI-TV

Si associeranno contro il canone

PALESMO, 26. La sentenza con cui il Pretore di Piana degli Albanesi ha stabilito, ieri, che in assenza di una apposita legge nessuno è tenuto a pagare il canone televisivo, ha messo in moto a Palermo il meccanismo delle richieste di rimborso; un meccanismo che potrebbe anche estendersi a milioni di utenti.

La sentenza di Piana degli Albanesi, infatti, non è la prima del genere e non sarà, probabilmente, nemmeno l'ultima. A cominciare da questa, anche se in campo civile, e non penale, sono state infatti emesse, poche settimane addietro, dai pretori di Ascoli e di Sesto San Giovanni, mentre più incerta è comunque contraddittoria — appare la posizione della Corte Costituzionale. Le armi a disposizione di quanti vorranno — da ora, in un primo momento, il pagamento del canone, diventano sempre più forti.

E' su questa base che, a Palermo, si è costituito un comitato promotore per una «Associazione teleudenti» che — parallelamente ad una iniziativa

VACANZE LIETE

RICINI - PENSIONE DRUSIANA Via Costa, 4 Tel. 26.600. Vicina mare. Moderna - Tranquilla - Specialità gastronomiche. Dal 20 al 31 agosto L. 2000 - Settembre 1600 - Complesive, interpellate.

RICCIONE - Pensione PIGALLE - Viale Goldoni, 19 - Tel. 42.381 - Vicino mare - Menu a scelta - Bassa 1.600 - Alla interpellata.

ANNUNCI ECONOMICI

ARCOCCIAZIONE I SERVIZIO PIATTI THOMAS splendida porcellana cobalto - oro zecchino, peccodici, lire 42.000!!! Altre occasioni!!! VIA DUE MACELLI 56.

ARCOCCIAZIONE SEMPRE NUOVE: SALOTTO LUIGI XVI laccato, vendesi anche separatamente, prezzi bassissimi. INGNOCCIA: TOLO 3000, LAMPADARI - TAPPETI PERSIANI, eccetera - VIA QUATTROFRONTE 21.

MACCHINA CUCINE superautomatizzate mobile 75.000 novità unica. Telefonare 482427 Roma.

SUPERCASA '67

25 Luglio - 24 Agosto

sconti e comode rate per chi acquista o prenota ora...

è l'occasione per chi si sposa, rinnova o completa la casa.

SUPERMERCATO MOBILI

ROMA - Eur

Piazza Marconi Grattacielo Italia

Ecco le temperature minime e massime registrate ieri nelle città italiane:

Bolzano	16-22
Verona	18-26
Trieste	19-23
Venezia	17-21
Milano	17-27
Torino	15-26
Genova	23-31
Bologna	19-27
Firenze	18-32
Pisa	19-33
Ancona	23-27
Perugia	18-24
L'Aquila	19-27
Pescara	20-29
Roma	20-37
Campobasso	22-31
Bari	23-32
Napoli	21-31
Potenza	20-28
Canzaro	22-33
Reggio Calabria	21-34
Messina	25-30
Palermo	24-29
Cagliari	20-41
Catania	20-31